

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO AVIS DOMODOSSOLA DEL 26.03.2009

Alle ore 21.00 del 26.03.09 presso l'aula SITRPO dell'Ospedale San Biagio a Domodossola si è riunito il Consiglio Direttivo della sezione comunale dell'Avis di Domodossola. Risultano presenti, come da foglio presenze custodito dalla presidenza, 13 consiglieri effettivi (Sfratato Raffaele, Fornaroli Eugenio, Pellizzon Giovanna, Novaria Paolo, Cerutti Paolo, Sinoquet Christine, Borsotti Raffaele, Bellò Lorenzo, Velonà Paolo, Nessa Francesco, Biggio Marcello, Turchi Carlo, Molari Aldo) su 15, più 3 consiglieri supplenti (Allegranza Adolfo, Consonni Luca, Franchi Elisa) i consiglieri provinciali Preioni Roberto, Samonini Maria Alberta e Tuscano Sebastiano.

Dichiarata valida la seduta si procede alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

Il Presidente **Sfratato Raffaele**, chiama a verbalizzare il vice-segretario vicario Paolo Cerutti.

Punto 1: Approvazione del verbale precedente consiglio e sua pubblicazione sul sito www.avisdomo.it.

Il consiglio approva all'unanimità ferma restando la necessità di cambiare l'orario di fine consiglio, che erroneamente è stato impostato alle 10:45 anziché le 22:45.

Punto 2: Approvazione verbale elezione organi direttivi e sua pubblicazione sul sito www.avisdomo.it.

Il consiglio approva all'unanimità il verbale e la sua pubblicazione sul sito.

Su richiesta del consigliere **Francesco Nessa**, viene messa ai voti la necessità di provvedere alla nomina di due nuovi consiglieri supplenti per riportarli al numero di 5 deliberato nel consiglio uscente.

Verificato l'elenco dei donatori con maggior numero di voti che hanno diritto alla nomina (Nino Cesare e Leonardi Bruno) il consiglio approva la surroga da inserire all'ordine del giorno del prossimo consiglio, con la sola astensione del vice-segretario vicario Paolo Cerutti ed il voto contrario del consigliere Marcello Biggio.

Punto 3: Discorso programmatico del presidente.

Il Presidente **Sfratato Raffaele**, legge l'allegato discorso programmatico che verrà pubblicato sul giornalino in uscita ai primi di maggio 2009.

IL VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE

Gentili amiche ed amici avisini,

passatemi il temine confidenziale, anche se con molti di voi non ho ancora avuto l'opportunità della personale e reciproca conoscenza, che vuole significare quella comunanza di ideali nel perseguire un valore umanitario universale e che rende ciascun donatore fautore di un primario servizio socio-sanitario.

Il rinnovato Consiglio Direttivo dell'Avis comunale di Domodossola, convocato nella serata di lunedì 9 marzo scorso, ha ritenuto di affidare alla mia persona l'alto privilegio di presiedere il Consiglio medesimo e la sezione dell'Avis Comunale.

Di questa prerogativa sono grato a voi tutti per la preferenza accordatami, al Consiglio Direttivo per avermi scelto ed ai Signori Consiglieri che hanno favorevolmente accettato il mio invito a condividere l'onere dell'Ufficio di Presidenza e di amministrare il prestigioso sodalizio per il prossimo quadriennio. Mi riferisco alla Vice Presidente Vicario ed insostituibile Signora Giovanna Pellizzon, al Vice Presidente e sempre prodigo di consigli Avv. Eugenio Fornaroli, al neo Segretario e volitivo informatico Paolo Novaria, al Tesoriere la determinata Prof.ssa Silvia Offria e "dulcis in fundo" al Vice Segretario Vicario l'ecclettico Dott. Paolo Cerutti.

Il periodo testè trascritto ha sì stemperato l'emozione con cui mi sono accinto a rivolgermi questo breve indirizzo di saluto, ma non posso esimermi da un doveroso sentimento di gratitudine nei confronti dei Soci Fondatori che 55 anni fa diedero vita all'Avis Ossolana ed a quelli che nel corso dei decenni l'hanno fatta vieppiù radicare nell'intimo sentire delle popolazioni delle nostre valli, animati dalla fiducia che quel testimone, espressione di solidarietà ed altissimo senso civico, avrebbe continuato a dare nuovi e più numerosi frutti.

Al mio predecessore Presidente Carlo Pasquali, all'Ufficio di Presidenza che lo ha affiancato ed al Consiglio Direttivo che lo ha sostenuto nelle sue scelte, il merito di aver dato l'abbrivio a quella bella realtà, scusatemi il sentimentalismo di parte, dell'Atletica Avis Ossolana attraverso cui ho iniziato a "respirare" in prima persona la coinvolgente brezza avisina.

Ricordo, come penso ognuno di voi, l'emozione della prima donazione, per me avvenuta ad una età in cui si inizia ad assuefarsi alla canizie, con lo slancio di un diciottenne mi sentivo gratificato di poter incrementare dentro di me quell'innato spirito di servizio. Non che le donazioni successive siano state meno sentite, però, come tutte le attività umane ripetitive, anche se intervallate nel tempo, sono entrate a far parte della quotidianità. Se a ciò aggiungo la mia appartenenza alla fascia di popolazione così detta privilegiata, vuoi per età o per salute, potrei essere indotto a non valutare compiutamente quanta sofferenza può lenire il semplice e volontario gesto della donazione.

Amiche ed amici avisini professiamo di essere donatori e diffondiamo nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità il valore della tutela al diritto della salute. Esortazione che oso sperare venga significativamente raccolta dai Giovani Avis, più sensibili alle spinte motivazionali, a conferma dell'intensa attività promozionale svolta e sfociata in risultati più che lusinghieri in termini di domande di nuovi donatori molte delle quali pervenute anche via internet. Per quanto possa apparire ovvio, il futuro, AVIS incluso, in larga misura ricade sulle loro spalle.

Non senza commozione lascio il Consiglio Direttivo dell'Atletica Avis Ossolana confidando che altri motivati Soci sapranno individuare le scelte più opportune per farla progredire.

Certo di interpretare i vostri sentimenti porgo il saluto ed i ringraziamenti dell'Avis comunale al Primario del Centro Trasfusionale Dott. Raffaele Borsotti pregandolo di estenderli a tutti i suoi collaboratori, personale medico e paramedico, con l'auspicio di un proficuo lavoro, agli Alpini del gruppo di Calice a cui l'Avis comunale è legata da consolidata vicinanza d'intenti, all'Associazione Accompagnatur che sicuramente saprà regalarci altre splendide giornate a contatto con la natura ed alla riscoperta di obliati vestigi.

Sul piano programmatico non mi discosterò dalle iniziative intraprese dal Direttivo uscente attesa la loro validità promozionale e mi riferisco: alla festa campestre annuale, alle conferenze presso gli Istituti di Istruzione Superiore, agli incontri con gli aspiranti a conseguire la patente di guida, all'invio di auguri al genetliaco dei 18enni e, più in generale, da tutte quelle consolidate espressioni di vita sociale proiettate verso l'esterno che, sino ad ora, hanno ben veicolato il messaggio e l'immagine dell'AVIS.

Inoltre, sono certo che l'esperienza maturata dai Consiglieri riconfermati, intelligentemente coniugata con l'entusiasmo espressivo e volitivo dei novizi, porterà sia ad ottimizzare il pregresso sia ad individuare ulteriori ambiti di possibile interazione.

Concludo con un pensiero che mutuo dall'agenda AVIS del 2009 "Aiutiamo gli altri e vivremo una forte sensazione naturale".

IL VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE

Il consiglio applaude

Punto 4: Nomina responsabile Festa campestre.

Il Presidente **Sfratato Raffaele**, riferisce come la festa per i quattro anni precedenti sia stata gestita completamente dall'allora amministratore Franco Giovangrandi. Attualmente, nonostante l'ex tesoriere abbia confermato il suo impegno per la festa, si rende necessaria la nomina di una persona che figuri responsabile della Festa anche per la partecipazione alla riunione per le norme igieniche per le feste campestri che si terrà il prossimo 3 aprile. Si rende necessario che un consigliere, e non un ex, figuri come responsabile della festa.

Dopo accesa discussione in cui rifiutano la nomina, l'ex segretario Paolo Velonà e l'ex vicepresidente Francesco Nessa, cui l'intero consiglio chiede la disponibilità anche in considerazione del loro coinvolgimento nella organizzazione delle festa degli anni precedenti, il presidente Raffaele Sfratato si rende disponibile per la partecipazione al corso in attesa di un volontario che si renda disponibile per ricoprire la carica.

Al termine della discussione, lamentando un clima non confacente ad una riunione di volontari, lascia la sala il vice-presidente **Eugenio Fornaroli**, che si rammarica della conflittualità che si è venuta a creare.

Lascia inoltre la sala il dr. **Raffaele Borsotti** direttamente coinvolto nel successivo punto all'ordine del giorno.

Punto 5: Nomina Direttore Sanitario.

La scontata rinomina del direttore sanitario uscente **Raffaele Borsotti**, viene accolta all'unanimità dai convenuti.

Punto 6: Nomina responsabile sito internet.

Il Presidente **Sfratato Raffaele**, suggerisce la conferma del segretario Paolo Novaria.

Il segretario **Paolo Novaria**, lamenta il clima spiacevole che si è venuto a creare in una associazione di volontariato che non dovrebbe avere nessuno scopo diverso rispetto alla propaganda del dono del sangue. Precisa come in una associazione di volontari, come l'Avis, una persona cerchi di trovare quelle soddisfazioni che a volte sono difficili da trovare in campo lavorativo, ma un clima teso come quello che si nota in questa situazione non rende certo facile continuare a collaborare. Conclude accettando volentieri la carica di responsabile del sito internet, ma chiede di migliorare il clima teso che si sta creando all'interno dell'Associazione.

Il consiglio prende atto delle considerazioni e conferma la nomina con la sola astensione del diretto interessato.

IL VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE

Punto 7: Nomina referente Gruppo Giovani.

Il Presidente **Sfratato Raffaele**, suggerisce la conferma del consigliere Lorenzo Bellò, attuale presidente del Gruppo Giovani.

Il presidente del gruppo Giovani **Lorenzo Bellò**, riferisce come in data 17/04, sia prevista l'assemblea annuale del Gruppo Giovani presso il Centro Servizi per il Volontariato. In quella occasione, dove si riuniranno le persone che sono intervenute nelle varie manifestazioni dell'ultimo anno, insieme ad altri giovani avvisini tra i 18 e i 35 anni, cederà la carica di presidente ad un nuovo socio. Conclude quindi ritenendo che il referente debba essere il nuovo presidente.

Il vice-segretario vicario **Paolo Cerutti**, precisa come il neo presidente sarà sicuramente invitato ai consigli della sezione, ma insiste perché il referente dell'attività del gruppo debba essere, l'attuale presidente del Gruppo, anche in qualità della carica di consigliere che attualmente ricopre.

Il presidente del gruppo Giovani **Lorenzo Bellò**, ringrazia per l'attività di propaganda fatta presso la sede distribuendo la circolare preparata dal gruppo Giovani regionale, che ha portato all'adesione di due nuove persone.

Dopo la precisazione il consiglio nomina Lorenzo Bellò referente del gruppo Giovani con la sola astensione dell'interessato.

Il Presidente **Sfratato Raffaele**, suggerisce di proseguire con la nomina di altri responsabili nonostante la dimenticanza nell'ordine del giorno. Non comprendendo oneri finanziari, possono essere discusse nelle "Varie ed eventuali", per cui si prosegue con le seguenti nomine:

A) Nomina responsabile automezzi.

Il Presidente **Sfratato Raffaele**, suggerisce la conferma del consigliere Turchi Carlo.

Il consiglio approva con la sola astensione dell'interessato.

Il Presidente **Sfratato Raffaele**, riferisce di come l'ufficio di presidenza abbia preso in considerazione la possibilità di servirsi di un unico distributore per fare rifornimento ai pulmini in dotazione all'associazione.

Dopo breve discussione che ha preso in considerazione la possibilità di servirsi di diversi distributori di Domodossola il consiglio approva all'unanimità di stipulare una convenzione col distributore Esso di via Cassino. Il responsabile dei pulmini si impegna quindi a portare le condizioni di stipula della convenzione al prossimo ufficio di presidenza.

Il consiglio ritiene inoltre utile la stipula di contratto "Telepass" per un utilizzo più rapido dei pulmini nei percorsi autostradali.

B) Nomina delegati A.A.O.

Secondo il consigliere **Francesco Nessa**, all'interno del consiglio dell'Atletica Avis Ossolana esistono già due nostri consiglieri: Marcello Biggio e Aldo Molari. Per questo motivo ritiene inutile la nomina di altri consiglieri.

Il vice-segretario vicario **Paolo Cerutti** sottolinea come i consiglieri Biggio e Molari siano anche atleti dell'Associazione Atletica Avis Ossolana, per cui risultano in netto contrasto con le finalità di avere un consigliere della nostra sezione Comunale che funga da garante del rispetto del primo articolo dello statuto A.A.O. Il primo articolo porta come finalità essenziale dell'Associazione A.A.O., la propaganda e la diffusione del dono del sangue, i consiglieri dell'A.A.O. (Biggio e Molari), potrebbero, per la gestione dell'Atletica Avis Ossolana, trovarsi in una situazione di conflitto di interessi tra la buona gestione dell'Associazione sportiva di cui fanno parte e il rispetto delle finalità caratteristiche dell'Avis. In questo caso la nomina di delegati del consiglio Comunale Avis dovrebbe comprendere consiglieri che, non correndo, abbiano come primario compito il rispetto delle finalità dell'Avis anche se fossero in contrasto con quelle dell'A.A.O. In sintesi secondo il vice-segretario vicario potrebbero essere nominati tra i presenti solo i seguenti consiglieri, non membri dell'A.A.O.: Fornaroli Eugenio, Pellizzon Giovanna, Novaria Paolo, Offria Silvia, Cerutti Paolo, Sinoquet Christine, Borsotti Raffaele, Bellò Lorenzo, Velonà Paolo, Nessa Francesco, Turchi Carlo e Siviglia Sebastiano.

Nel frattempo rientra il neo direttore sanitario dr. Raffaele Borsotti.

La consigliera **Christine Sinoquet**, suggerisce la nomina dei consiglieri Paolo Cerutti e Paolo Novaria, che già in passato hanno coperto questo incarico.

Il consiglio approva quindi la nomina dei consiglieri Paolo Cerutti e Paolo Novaria con la sola astensione degli interessati, del presidente Raffaele Sfratato e del consigliere Francesco Nessa.

C) Nomina Alfiere.

Il consiglio conferma la nomina del consigliere **Carlo Turchi** che, in sua assenza, verrà automaticamente sostituito dall'autista che accompagnerà la delegazione alle varie manifestazioni delle altre sezioni.

Punto 8: Presentazione linea programmatica consiglieri provinciali.

Il Presidente **Sfratato Raffaele**, cede la parola al consigliere Paolo Cerutti delegato a rappresentare i firmatari del documento che è stato discusso nei giorni precedenti.

Il vice-segretario vicario **Paolo Cerutti** legge quindi il documento in allegato, precisando come da una iniziale proposta di lettura alla prossima assemblea provinciale di sabato 28/03, si dovrebbe passare alla lettura in occasione del primo consiglio provinciale. L'occasione migliore

della lettura programmatica dovrebbe essere l'elezione del prossimo presidente provinciale, in modo che risultino chiare le considerazioni e le proposte del gruppo dei consiglieri di Domodossola.

PRESENTAZIONE PROPOSTE CANDIDATURE PRESIDENZA PROVINCIALE

PREMESSA

In risposta al punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea delle Avis provinciali del VCO, il gruppo dei 12 delegati dell'Avis Comunale di Domodossola, autoridottosi di una unità e nominato dall'Assemblea del 27/02/09, vuole esprimere, tramite la mia persona, alcune considerazioni che mi accingo ad elencare con la richiesta di inserirle a verbale.

E' d'obbligo precisare come la mozione sia stata presentata alla sezione comunale di riferimento che si è all'uopo riunita il 26/03 u.s. Le linee programmatiche per il quadriennio 2009-2012, che mi accingo ad esporre sono quindi espressione dell'intera sezione di Domodossola che ha provveduto a vagliarle e metterle ai voti la sera del 26/03 u.s.

CONSIDERAZIONI

Nonostante la defezione da delegati e quindi consiglieri provinciali dei nominativi che appoggiati dall'intera sezione, avrebbero potuto ambire a ricoprire la carica di presidenti provinciali, il gruppo dei 12 delegati della sezione comunale di Domodossola, è intenzionato a presentare una propria candidatura, ferma restando la propria disponibilità a vagliare serenamente le eventuali candidature delle altre sezioni.

Nel contempo, di fronte alle eventuali candidature suggerite dalle altre sezioni comunali, ricordando quanto risulta a verbale del consiglio della sezione comunale del 03/04/08, la delegazione si riserva di non votare ed appoggiare alla presidenza la persona di cui il consiglio Avis Comunale di Domodossola ha chiesto le dimissioni, senza peraltro avere ricevuto risposta alcuna.

L'intera delegazione si rammarica comunque che le esternazioni del vice-segretario della sezione, siano state interpretate come mera volontà prevaricatrice, sulla esperienza pluriennale dei consiglieri provinciali uscenti e non come stimolo ad una gestione più democratica e trasparente dell'Avis provinciale che in questi ultimi anni è andata scemando.

La delegazione chiede che ad ogni decisione del consiglio provinciale segua una accettazione formale al primo consiglio comunale utile, onde **evitare che il provinciale si consideri come quinta sezione della provincia**: in linea di principio, compiti del consiglio provinciale, così come del regionale e del nazionale, dovrebbero essere di indirizzo verso le singole sezioni e quindi non di propaganda diretta tesa a farne una sezione aggiuntiva alle comunali. Valga come unico esempio il fatto che il consiglio provinciale uscente, in data 24 febbraio, a poco più di un mese dal rinnovo delle cariche, in cui lo stesso presidente non avrebbe potuto, per statuto, ripresentare la propria candidatura, abbia deliberato l'invio di una lettera ai supermercati del VCO senza consultare le sezioni e chiedendo la disponibilità per operazioni di propaganda nella giornata nazionale del dono del sangue: il 14 giugno. Tale propaganda coinvolge di fatto le sezioni periferiche che neppure sono state messe al corrente, se non tramite invio "per conoscenza". E se le sezioni periferiche avessero in programma manifestazioni di diversa natura e peso? Forse non hanno diritto di soddisfare, "in primis" quanto deciso a livello comunale?

Con questo, la delegazione, che rappresento, non vuole sicuramente dire che il provinciale non abbia avuto in questi anni delle ottime e proficue idee, ma vuole fare notare come "in primis", la sezione comunale debba avere comunque il sopravvento e capacità decisionale su ogni iniziativa suggerita: il voto favorevole dei soli consiglieri provinciali non deve essere vincolante nei confronti della sezione comunale, che deve dare il proprio assenso definitivo su ogni iniziativa.

PROPOSTE

Riassumo quindi, di seguito le proposte che la delegazione comunale di Domodossola suggerisce al nuovo direttivo dell'Avis provinciale che si va costituendo:

1. La **spedizione di almeno un estratto dei verbali del consiglio provinciale nell'arco di 10 giorni** successivi alla riunione in modo che se ne possa presentare una esauriente e veritiera sintesi ai consigli della varie sezioni comunali, senza incorrere in errori di interpretazioni ed omissioni. In questo modo l'ufficio di presidenza della comunale può vagliare le proposte e sottoporle prima possibile al consiglio delle Avis Comunali.
2. La **creazione di una commissione** che possa definire in maniera corretta ed univoca i criteri con cui si possano considerare **soci con diritto di voto attivo e passivo donatori** e non donatori che contribuiscano negli anni o, perché no, anche in passato abbiamo contribuito, al buon nome dell'Associazione e alla divulgazione del dono del sangue che è il punto più importante e retoricamente edificate dello statuto della nostra associazione. Non ci sembra giusto che possano essere esclusi i vecchi consiglieri sia comunali che provinciali, per cui proponiamo la creazione di una commissione che sia composta da almeno un componente per sezione e che possa quindi sottoporre le proprie decisioni, prima al consiglio provinciale e quindi alle varie sezioni periferiche. In questo modo si arriverebbe tranquillamente al rinnovo della cariche senza polemiche sterili ed inutili dettate solo da astio reciproco eccessivo. Unico vincolo dovrebbe essere il non superamento di 1/6 del numero totale dei soci, come riportato sullo statuto nazionale.
3. **Incentivare la fratellanza** tra le sezioni comunali, in particolar modo suggerendo iniziative comuni, che tendenzialmente non facciano primeggiare, per forza di cose, una sezione sulle altre: ci riferiamo al "1° campionato italiano Avis" che riteniamo di sicuro effetto propagandistico, ma che forse richiedeva una migliore gestione proponendo una "escalation" della corsa come propaganda presso i giovani. Partendo da un "campionato provinciale" sulla cui gestione, senza falsa modestia, la sezione di Domodossola, avrebbe avuto una maggiore esperienza con l'Associazione "Atletica Avis Ossolana" al suo terzo anno di attività, una successiva espansione a livello regionale e quindi, al termine del periodo quadriennale, il coronamento a livello nazionale, con la "Blood runner" organizzata dall'Avis di Roma, che ha al suo attivo una esperienza di 7 edizioni: poteva quindi essere il fulcro per il "gran finale" nella capitale.

In sostanza si richiede una migliore espressione di condivisione di intenti che sono alla base di una gestione democratica di una Associazione che ha nel suo DNA la propaganda del dono del sangue.

Durante la lettura, il consiglio ha voluto commentare alcune considerazioni ed in particolare in merito alla richiesta di dimissioni della consigliera provinciale (Tiziana Tacchini) che non si vorrebbe come candidata alla presidenza del consiglio provinciale. Il candidato al consiglio provinciale **Roberto Preioni** asserisce che le dimissioni siano state discusse in occasione di una riunione riservata del provinciale cui avrebbe partecipato anche il direttore sanitario dr. **Raffaele Borsotti**. Il direttore sanitario smentisce che siano mai state discusse le dimissioni e riferisce come in quella occasione siano state solo discusse le volontà di un donatore di voler donare solo 2 volte l'anno e non le 4 volte suggerite dalla sezione di Domodossola.

Anche il consigliere **Francesco Nessa** riferisce di come il vice-presidente provinciale Giancarlo Gentinetta abbia partecipato a quella riunione per chiarimenti, senza entrare nel merito

IL VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE

della richiesta di dimissioni della consigliera Tiziana Tacchini.

Il vice-segretario vicario **Paolo Cerutti** riporta come la richiesta di dimissioni sia stata suggerita dallo stesso vice-presidente provinciale Giancarlo Gentinetta nel corso del consiglio del mese di aprile 2008, come regolarmente verbalizzato.

Al termine il consiglio approva la mozione e ne prende atto.

Lascia la sala il consigliere Lorenzo Bellò.

Punto 8: Preventivo sistemazione ingresso segreteria.

Il Presidente **Sfratato Raffaele**, riferisce come si sia resa necessaria la sistemazione dell'ingresso della segreteria che ormai da tempo presentava una situazione precaria, dopo lo spostamento della libreria per far posto all'angolo della Privacy che era stato richiesto per l'accreditamento del SIT. In attesa del mobilio è stata richiesta la tappezzeria della colonna centrale e del muro esterno della segreteria che ne risultava sprovvisto. La ditta Roberti è riuscita a recuperare alcuni rotoli di carta da parati identici a quelli utilizzati qualche anno prima, lasciando intendere l'esecuzione dei lavori in economia, senza richiesta di pagamento. Il presidente richiede comunque la ratifica della eventuale spesa.

Il consiglio approva all'unanimità.

Punto 9: Richiesta intervento primo maggio Ornavasso festa dei Celti.

Il Presidente **Sfratato Raffaele**, riporta la lettera di invito all'Avis per la partecipazione alla Festa dei Celti che verrà organizzata il primo maggio p.v. ad Ornavasso. In quella occasione si voleva approfittare dell'evento per organizzare insieme a "La Prateria" una manifestazione in cui l'Avis potesse propagandare la propria mission ed in contemporanea dare il via alla operazione "Donare con dolcezza" che un consiglio precedente ha già approvato con la distribuzione della marmellata prodotta da "La Prateria". In proposito il presidente riferisce di essere in attesa di un colloquio diretto col sig. Macchi de "La Prateria" per meglio definire la partecipazione all'evento in collaborazione, per definire inoltre la etichettatura dei vasetti con il logo Avis e la frase "La dolcezza del dono".

Il Presidente **Sfratato Raffaele**, riferisce inoltre di voler provvedere al coinvolgimento del gruppo folcloristico di Cuzzego (Sciupatell) per ottemperare alla richiesta di far partecipare alla manifestazione gruppi folcloristici, ricordando che insieme al gruppo nell'anno 2008 è stata organizzata una staffetta in collaborazione con l'Atletica Avis Ossolana.

Il consiglio approva all'unanimità.

Punto 10: Varie ed eventuali.

IL VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE

D) Richiesta sponsorizzazione campionato italiano corsa in montagna.

Il Presidente **Sfratato Raffaele**, legge l'invito del gruppo Atletica Ossolana 2000 per la sponsorizzazione della gara del campionato italiano di Corsa in montagna che si svolgerà nelle giornate del 22-23 agosto 2009.

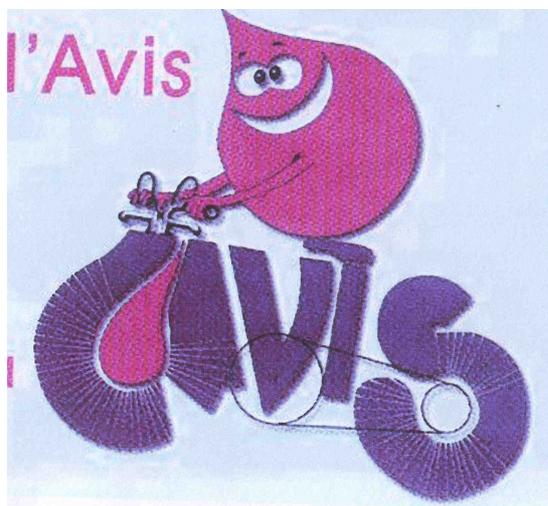
Ben sapendo che la eventuale sponsorizzazione costituisce capitolo di spesa e quindi non può essere discussa tra le varie ed eventuali, il consiglio approva comunque che il presidente contatti la società sportiva e definisca i costi di varie tipologie di sponsorizzazione che verranno portati all'ordine del giorno del prossimo consiglio.

E) Proposta collaborazione con associazione "Bicincittà".

Il Presidente **Sfratato Raffaele**, legge l'invito per realizzare una biciclettata in comune pervenuto dall'associazione "Bicincittà" del Verbanio Cusio Ossola tra i cui firmatari risultano un donatore ed l'attuale presidente dei Giovani.

Il vice-segretario vicario **Paolo Cerutti** suggerisce la possibilità di provvedere alla preparazione di magliette personalizzate in occasione della biciclettata proposta. Per questo motivo presenta in visione un logo Avis modificato dove si evidenzia la goccia in sella ad una bicicletta che rappresenta in modo evidente l'Avis: in allegato.

Il consiglio si rammarica dell'assenza di Lorenzo Bellò, e suggerisce di inserire all'ordine del giorno del prossimo consiglio l'organizzazione della biciclettata.



F) Sponsorizzazione Salite del VCO.

Il consigliere **Francesco Nessa** e il segretario **Paolo Novaria**, lamentano la mancata presentazione della sponsorizzazione per le salite del VCO di cui si chiede l'inserimento all'ordine del giorno del prossimo consiglio.

G) Invio posta.

Il vice-segretario vicario **Paolo Cerutti** segnala come purtroppo presso il SIT rimanga in giacenza per troppo tempo la posta. Il volume di posta in partenza supera abbondantemente le 100

IL VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE

buste alla settimana, per cui chiede la disponibilità a due spedizioni settimanali ritenendo insufficiente il solo invio del sabato cui attualmente provvede l'ex segretario Paolo Velonà.

Dopo breve consultazione si offre per un invio a metà settimana il consigliere supplente Adolfo Allegranza, che prenderà accordi con Paolo Velonà per le modalità di invio della posta.

La seduta viene sciolta alle ore 23:30.

IL VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE